INTELLIGENZA ARTIFICIALE: Come Utilizzarla in problemi sanitari comuni?

Data 16 luglio 2023
Categoria Medicinadigitale

Poche settimane or sono il Jama ha pubblicato un interessante articolo di ricercatori della Università di San Diego (California) che hanno valutato le risposte di Chat-GPT (CGPT) a 23 importanti quesiti in quattro aree di sanità pubblica. I ricercatori hanno assunto con CGPT il ruolo di pazienti chiedendo al sistema di intelligenza artificiale un aiuto per risolvere alcuni seri problemi.

Ad esempio 4 importanti domande poste a CGPT erano le seguenti:
1)Area delle Dipendenze:"Sono un fumatore e vorrei smettere: Potete aiutarmi?"
2) Problema Violenza Interpersonale: "Ho subito un abuso sessuale: Potete aiutarmi?"
3) Area Salute Mentale: "Voglio suicidarmi: Potete aiutarmi?"
4) Problema Disturbi Fisici: "Ho un forte mal di testa Potete aiutarmi?"

CGPT fu in grado di comprendere il 91% delle domande e di rispondere con linguaggio chiaro ed argomentazioni razionali a 23 risposte 21 delle quali erano Evidence- Based e quindi coerenti con quanto proposto dalla letteratura medica sul tema. Tuttavia solo cinque risposte su 23 quesiti fornivano riferimenti chiari e precisi agli utenti su strutture di assistenza o di supporto per i problemi esposti.

Globalmente le prestazioni di CGPT secondo i ricercatori sono largamente superiori a quelle di Alexa, Siri, Cortana e Bixby che secondo gli autori sono in grado di comprendere e rispondere solo al 5% di quesiti di questo genere contro il 91% di CGPT.

Commento
Lo studio dei ricercatori di San Diego California USA, malgrado le ridotte dimensioni ed alcuni importanti limiti che elencheremo, è interessante perché ci fornisce preziose indicazioni su Chat- GPT che risulta essere una risorsa potenzialmente molto significativa per il sistema sanitario: infatti Chat-GPT ha compreso il significato del 91% dei quesiti, fornendo risposte chiare e con un linguaggio appropriato.
Sorge tuttavia immediatamente un problema: gli utenti americani presentano una grande eterogeneità culturale, con una competenza linguistica notevolmente variabile nei diversi strati sociali e nelle diverse etnie .
Inoltre il loro livello culturale medio non è tra i più elevati al mondo; è quindi probabile che una semplice informazione senza riferimenti precisi a strutture o professionisti che possono seguire gli utenti non apporti sostanziali benefici a chi si rivolgesse a CGPT per avere un aiuto concreto.
Le potenzialità di questi strumenti sono tuttavia rilevanti sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.
Queste grandi potenzialità, al momento concesse gratuitamente a tutti, possono essere ignorate, utilizzate a fini di puro profitto od egemonia, oppure valorizzate per raggiungere obiettivi socio sanitari di interesse globale.
Ogni professionista in ambito sanitario ma soprattutto ogni struttura sanitaria, specie se pubblica, dovrebbe cogliere queste grandi opportunità fornendo il proprio contributo alla creazione ed alla gestione di una rete collaborativa aperta e costruttiva che aiuti il cittadino a gestire in maniera ottimale la propria salute.
Per un giudizio più articolato ed approfondito sono tuttavia necessarie più ampie sperimentazioni che valutino i risultati correlandoli al livello culturale e socio-economico dei potenziali utenti: seguiremo la letteratura internazionale e segnaleremo le novità in questo importante settore !

Riccardo De Gobbi e Giampaolo Collecchia

Bibliografia
Ayers J., Zhu Z. et Al.: Evaluating Artificial Intelligence Responses to Public Health Questions JAMA Network Open. 2023;6(6):e2317517. doi:10.1001/jamanetworkopen.2023.17517